



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

L'agricoltura e le sfide globali: il panorama nazionale e internazionale

Massimo Vincenzini

Firenze, 15 Febbraio 2024

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- ✓ Sottoscritta nel Settembre 2015 da 193 Paesi membri dell'Assemblea ONU;
- ✓ Sviluppo sostenibile basato su tre pilastri fondamentali: economico, sociale e ambientale;
- ✓ Fissati 17 Goals e 169 Targets da raggiungere entro il 2030;
- ✓ Goals fortemente interconnessi;
- ✓ Previsto periodico monitoraggio del livello di attuazione;
- ✓ Inizialmente individuati 123 indicatori, da sottoporre annualmente a revisione, attualmente sono 139.



Maggiore produttività
Sistemi produttivi resilienti
Garantire qualità suolo, acqua, ecosistemi e biodiversità

Ridurre inquinamento idrico
Gestione efficiente acqua

SDGs e Agricoltura



Verde urbano e collegamenti tra aree urbane, periurbane e rurali

Gestione sostenibile delle risorse naturali. Spreco e perdite di cibo

Interventi di adattamento e mitigazione

Promuovere uso sostenibile ecosistemi terrestri

SDGs nell'Unione Europea



Commissione europea

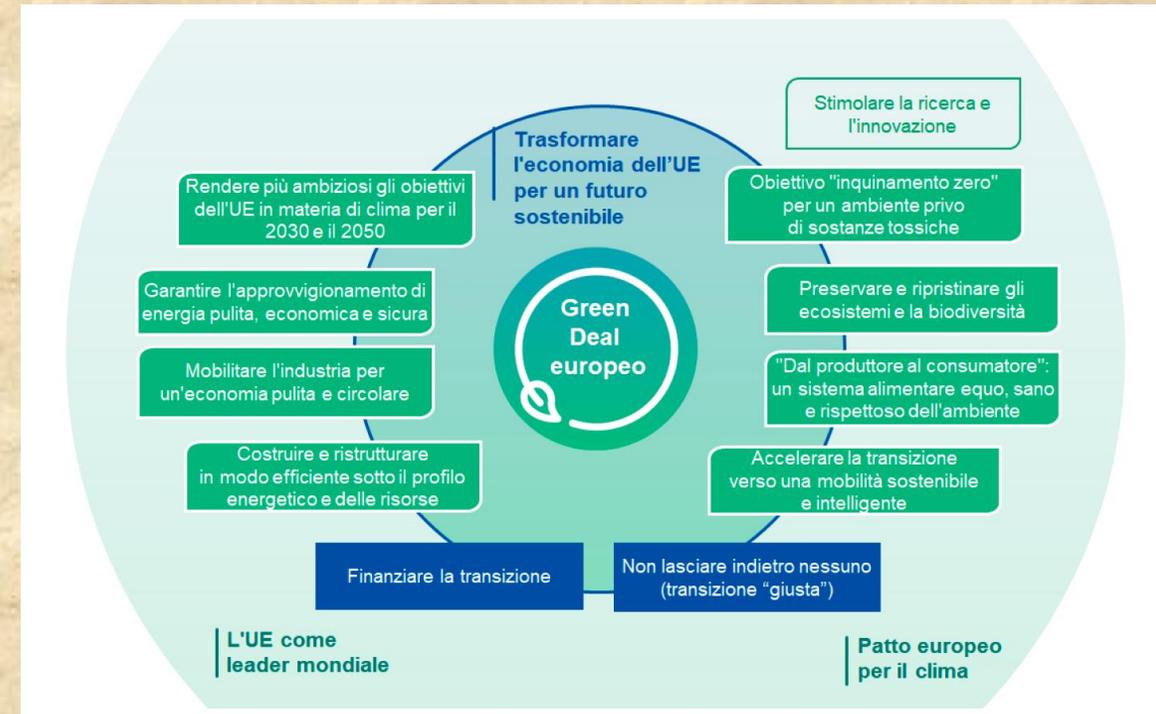
Commissione UE 2019-2024

Figure I.2: The European Commission Priorities



Green Deal UE: comunicazione 11.XII.2019

Declinato in 8 macro-obiettivi per conseguire entro il 2050 la neutralità climatica, equità sociale e prosperità.



Rapporti internazionali, comunitari e nazionali editi nel 2023

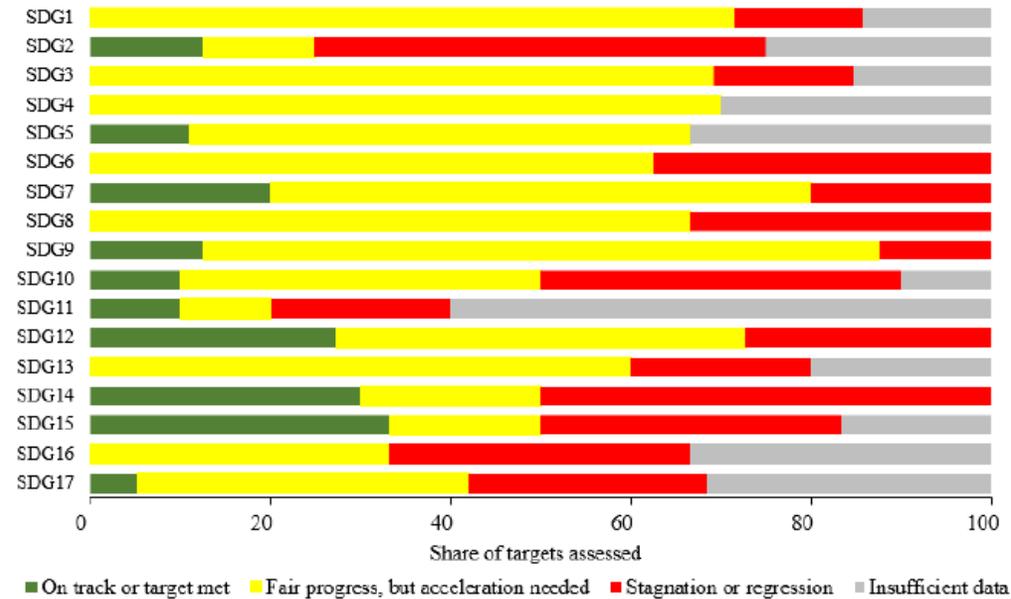




A. Guterres - Progress towards the Sustainable Development Goals (2023)

Figure I
Progress assessment for the 17 Sustainable Development Goals based on assessed targets, 2023 or latest data

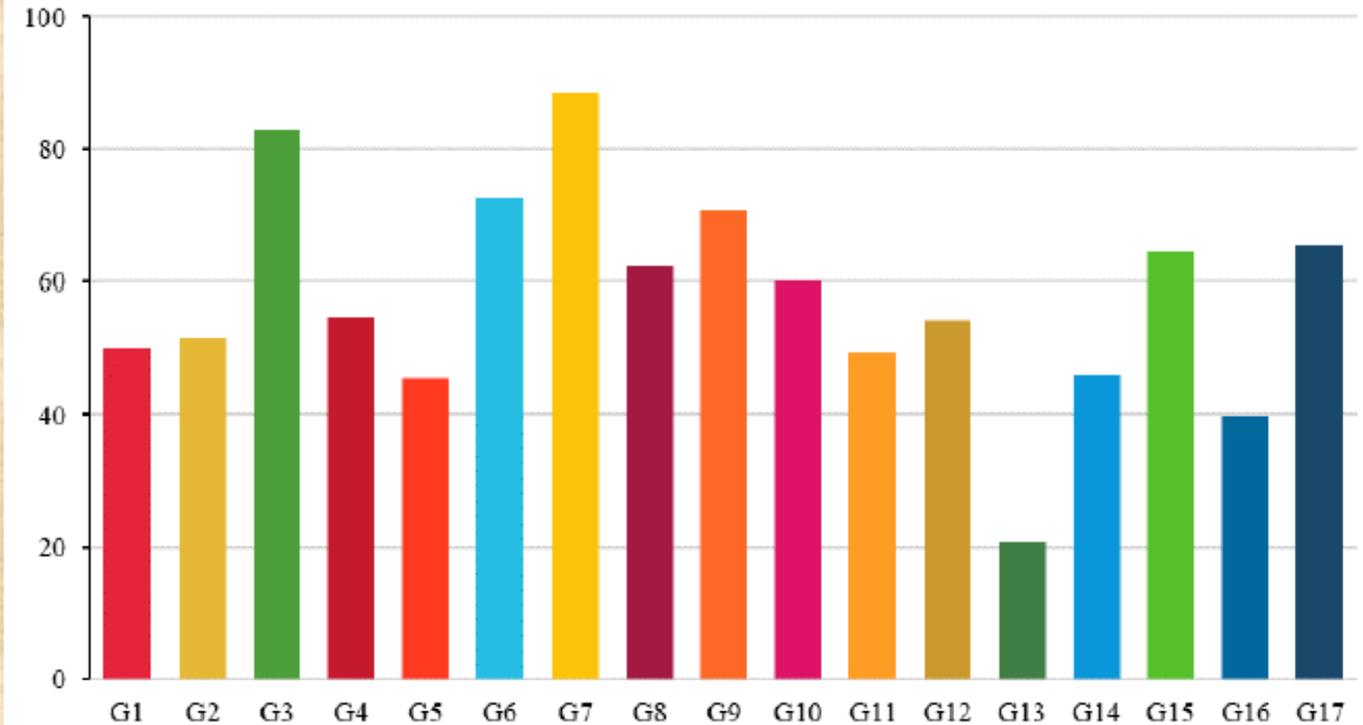
(Percentage)



The picture is incomplete owing to persistent challenges in securing timely data across all 169 targets. While progress has been made in improving data for monitoring the Goals, with the number of indicators included in the global Sustainable Development Goals database increasing from 115 in 2016 to 225 in 2022, there are still significant gaps in geographic coverage, timeliness and disaggregation.

Figure II
Proportion of countries or areas with available data since 2015, by Goal

(Percentage)



The chart indicates that, for 9 of the 17 Goals, only around half of the 193 countries or areas have internationally comparable data since 2015, and only around 21 per cent of countries have data for Goal 13 (climate action).

UNITED NATIONS

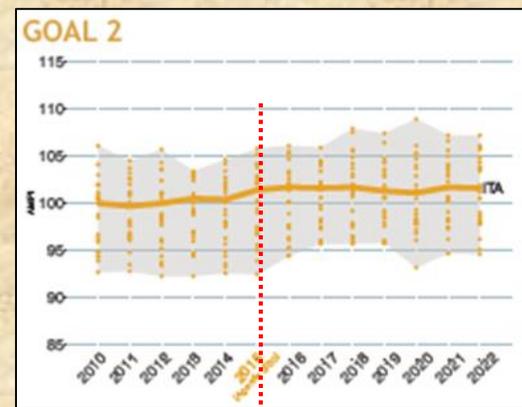
ASVIS

2
0
2
3



Goal 2: End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture

Il numero di persone che affrontano la fame e l'insicurezza alimentare è in aumento dal 2015. Per raggiungere l'obiettivo Fame Zero entro il 2030, sono necessari sforzi immediati e intensificati.



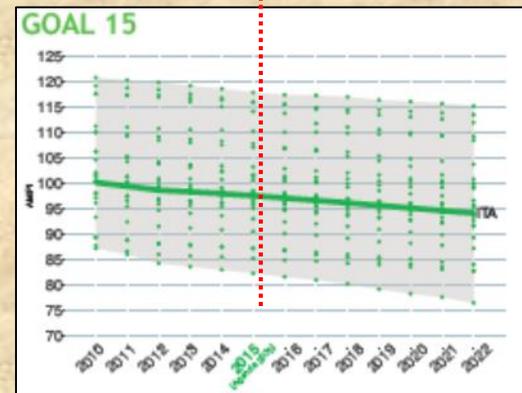
Goal 13: Take urgent action to combat climate change and its impacts

Il mondo è sull'orlo di una catastrofe climatica e le azioni e i piani attuali per affrontare la crisi sono insufficienti. La mancata azione porta all'intensificazione di ondate di caldo, siccità, inondazioni, incendi, innalzamento del livello del mare e carestie. Le emissioni dovrebbero già diminuire ora e dovranno essere ridotte di quasi la metà entro il 2030, ovvero tra soli sette anni. Per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti entro il 2030, sono necessarie azioni urgenti e trasformatrici attraverso gli sforzi di mitigazione e adattamento.



Goal 15: Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss

Il mondo sta affrontando una triplice crisi planetaria dovuta al cambiamento climatico, all'inquinamento e alla perdita di biodiversità. L'Obiettivo 15 non potrà essere raggiunto senza un cambiamento radicale nel nostro rapporto con l'ambiente naturale.



SDGs: a che punto siamo



A. Guterres (ONU, Report 2023):

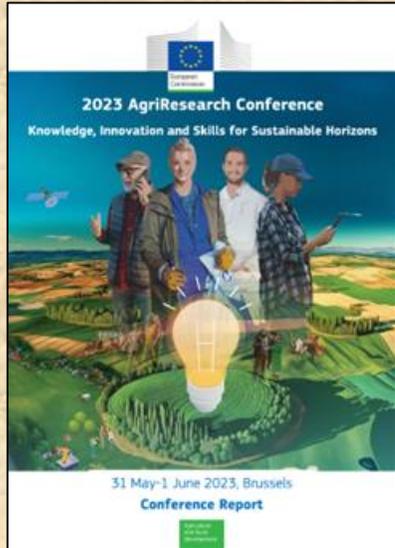
It is time to sound the alarm. At the midpoint on our way to 2030, the Sustainable Development Goals are in deep trouble. A preliminary assessment of the roughly 140 targets for which data is available shows that only about 12 per cent are on track; more than half, although showing some progress, are moderately or severely off track; and some 30 per cent have either seen no movement or regressed below the 2015 baseline.



Enrico Giovannini (ASVIS, Rapporto 2023):

Il Rapporto mostra chiaramente come in questi otto anni l'Italia non abbia scelto in modo convinto e deciso l'Agenda 2030 come mappa per realizzare uno sviluppo pienamente sostenibile sul piano ambientale, sociale, economico e istituzionale. Ciò non vuol dire che non si siano fatti passi avanti in vari campi, ma, al di là di scelte errate, quello che è mancato è stato un impegno esplicito, corale e coerente da parte di tutta la società, di tutto il mondo delle imprese e di tutte le forze politiche che si sono alternate alla guida del Governo per trasformare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità. Il risultato di tale non-scelta è quello sopra descritto ed è sotto gli occhi di tutti.

Principali motivi per cui così tanti SDGs sono fuori strada



- ✓ **Disuguaglianze, conflitti e cambiamenti climatici;**
- ✓ **Investimenti finanziari insufficienti in ricerca e innovazione;**
- ✓ **Necessità di una difesa coerente dell'agricoltura e del suolo nei forum internazionali: gli agricoltori non sufficientemente ricompensati e riconosciuti per i loro servizi;**
- ✓ **Debolezze nel mostrare i costi dell'inazione, ad esempio per quanto riguarda la fertilità del suolo o la riduzione delle disuguaglianze;**
- ✓ **Complessità e mancanza di visibilità.**

Gli **SDGs** rimangono un **impianto adeguato** per affrontare le questioni **globali**, sfide **regionali** e **locali**, ma è necessario investire nella **diffusione e condivisione della conoscenza**, in modo che gli agricoltori dell'Unione europea abbiano accesso agli strumenti giusti.

VI Rapporto Istat sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - 2023



372 misure statistiche (di cui 342 uniche, cioè associate ad un unico Goal), connesse a 139 indicatori del set proposto dall'*Inter Agency and Expert Group on SDGs* (UN-IAEG-SDGs) per il monitoraggio a livello globale degli avanzamenti dell'Agenda 2030.

Figura 1.1 - Misure statistiche Istat-SDGs e indicatori UN-IAEG-SDGs, per occasione di diffusione

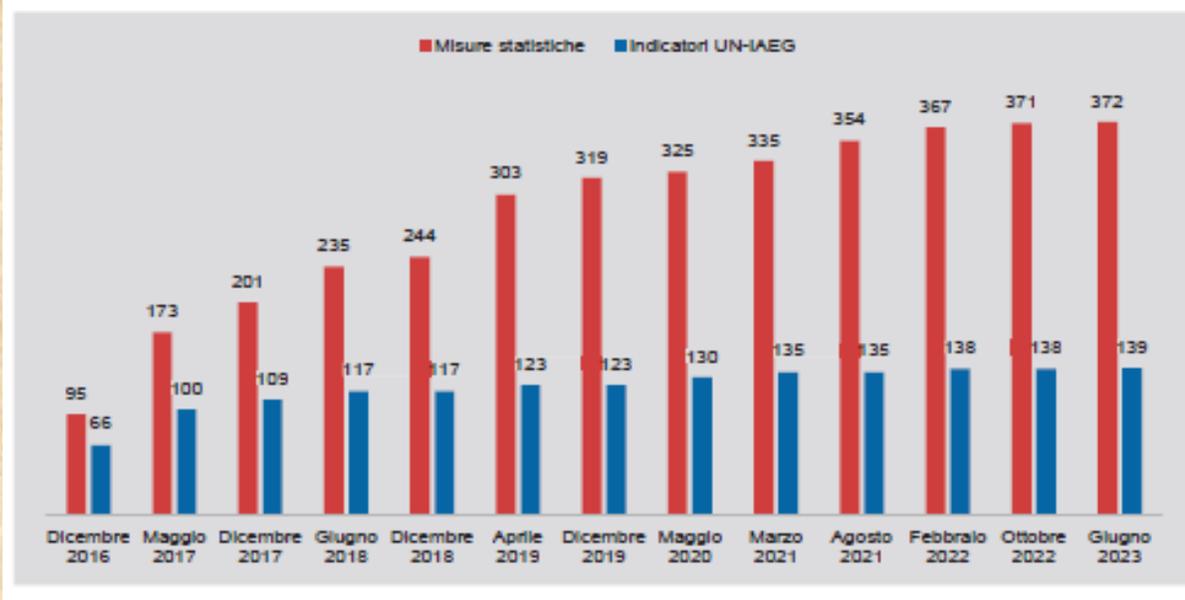
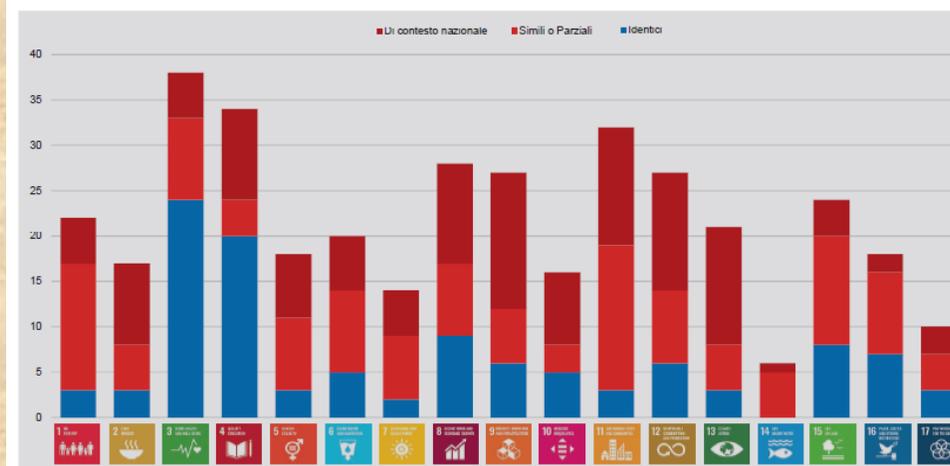


Figura 1.2 - Misure statistiche Istat-SDGs, per tipologia



Per offrire al pubblico informazioni quanto più possibile dettagliate, è stata dedicata una particolare attenzione allo sviluppo delle disaggregazioni delle misure statistiche (Figura 1.3), così come richiesto dalle Nazioni Unite.



Rapporto ASVIS 2023: l'opinione pubblica nazionale

Figura 1 - La conoscenza della sostenibilità

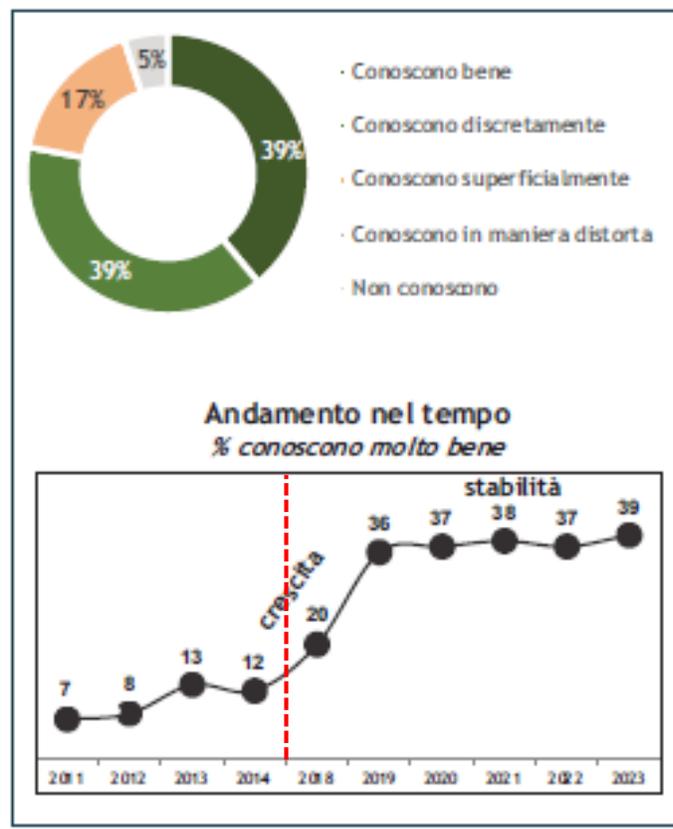
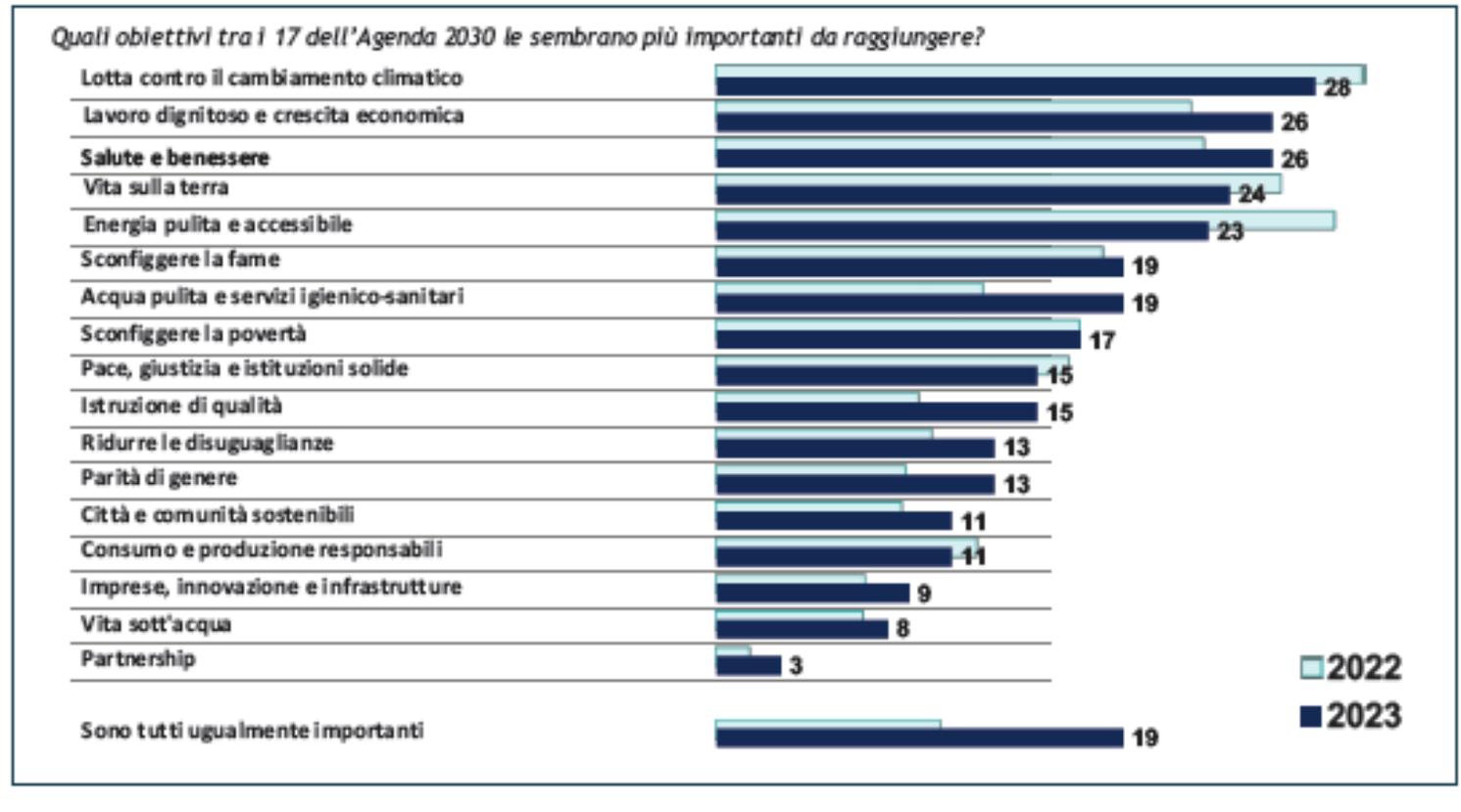


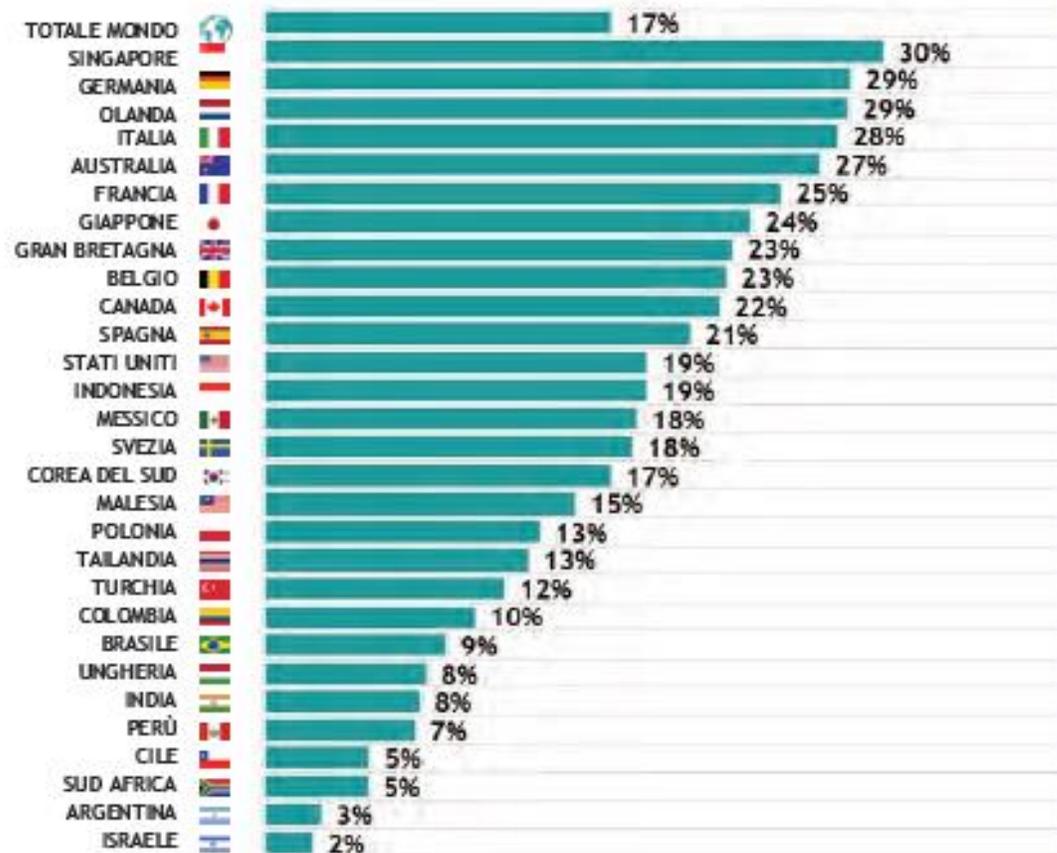
Figura 2 - L'importanza degli obiettivi Agenda 2030



Rapporto ASVIS 2023: l'opinione pubblica internazionale

Figura 16 - Il cambiamento climatico: livello di preoccupazione

Tra i seguenti, quali sono i primi 3 argomenti che trovi più preoccupanti nel tuo paese?



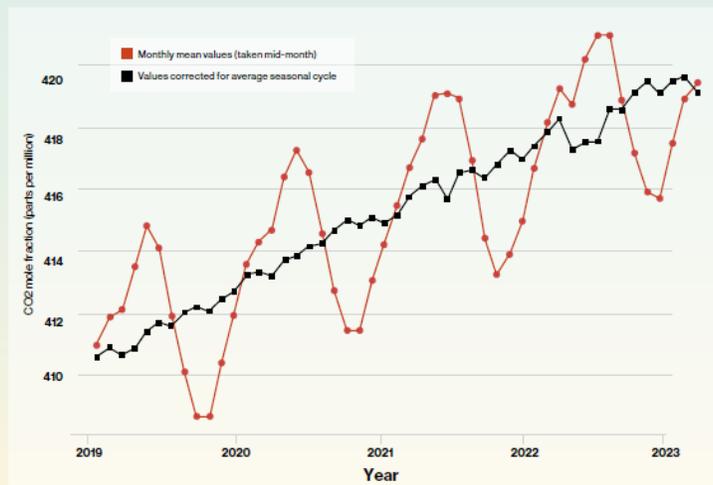
Il cambiamento climatico si classifica al 7° posto tra le 18 preoccupazioni globali nel sondaggio Ipsos *What Worries the World*.

Singapore risulta essere il paese più preoccupato per il cambiamento climatico, con il 30% dei propri cittadini che lo considera un problema rilevante e lo classifica al 4° posto tra le 18 preoccupazioni analizzate nello studio.

Anche l'Italia (28%) considera il cambiamento climatico la sua quarta preoccupazione più grande, registrando un aumento del 5% rispetto al mese precedente.



Figure 13: Monthly mean CO₂ readings at Mauna Loa Observatory, 2019 – present



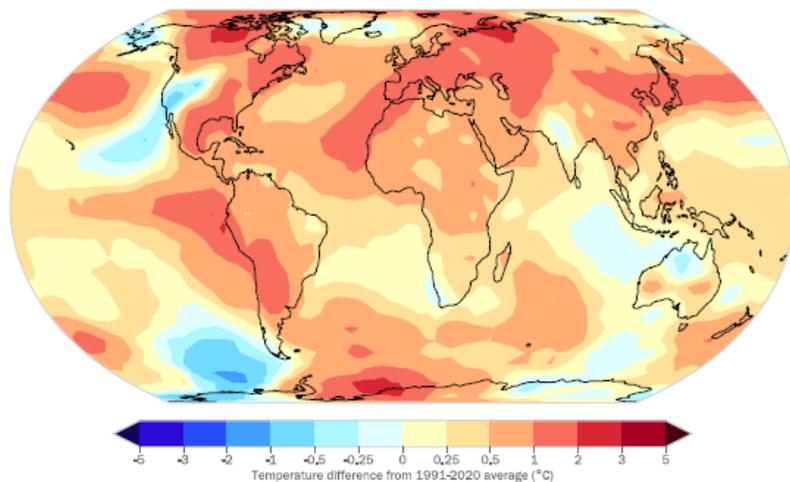
Source: Compiled by MIT Technology Review Insights based on data from Scripps Institution of Oceanography at the University of California, San Diego, 2023

Riscaldamento globale:

- ✓ Superata la soglia di 420 ppm CO₂;
- ✓ Aumento di 1,1°C rispetto periodo preindustriale;
- ✓ Mediterraneo *hotspot* climatico (+2-3°C);
- ✓ In Italia, nel 2023, $T_{med} > 14^{\circ}\text{C}$, anno più caldo di 1,14°C rispetto media periodo 1991-2020.



Annual Temperature Anomalies 2023



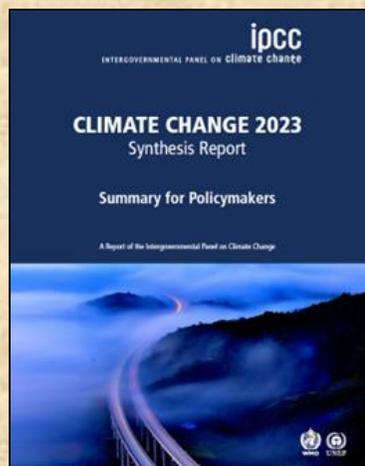
ERA5 to 2023x50, @TEMP to 2023x50, HadRUT5 to 2023x50, JRA65 to 2023x50, NOAA GlobalTemp to 2023x50

Created: 2023-11-23 21:37:04

Figure 3: Mean near-surface temperature anomalies (difference from the 1991–2020 average) for 2023 to October. Data are the median of five data sets as indicated in the legend, see Data sets and methods for details.

Riscaldamento eccezionale nel periodo 2022-2023, anche in aree non direttamente associabili all'effetto Niño.

L'impatto dei cambiamenti climatici – IPCC 2023



Adverse impacts from human-caused climate change will continue to intensify

a) Observed widespread and substantial impacts and related losses and damages attributed to climate change

Water availability and food production



Physical water availability

**



Agriculture/crop production

**



Animal and livestock health and productivity

*



Fisheries yields and aquaculture production

**

Health and well-being



Infectious diseases

**



Heat, malnutrition and harm from wildfire



Mental health



Displacement

Cities, settlements and infrastructure



Inland flooding and associated damages



Flood/storm induced damages in coastal areas



Damages to Infrastructure



Damages to key economic sectors

**

Biodiversity and ecosystems



Terrestrial ecosystems



Freshwater ecosystems



Ocean ecosystems

Includes changes in ecosystem structure, species ranges and seasonal timing

Key

Observed increase in climate impacts to human systems and ecosystems assessed at **global level**



Adverse Impacts



Adverse and positive Impacts



Climate-driven changes observed, no global assessment of impact direction

Confidence in attribution to climate change

*** High or very high confidence

** Medium confidence

* Low confidence



Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

- ✓ Gli **agrosistemi** saranno soggetti a **variazioni in termini di durata del ciclo fenologico, produttività** e potenziale spostamento degli areali di coltivazione tipici (verso nord e quote più elevate), con risposte differenti in intensità e segnale a seconda della specie e delle aree geografiche di riferimento ;
- ✓ In generale, le **colture risentiranno dell'incremento di temperatura riducendo la lunghezza del ciclo di crescita**, con conseguente minore accumulo di biomassa e quindi riduzione della resa;
- ✓ L'aumento di temperatura costituisce **fattore di rischio anche per il bestiame allevato**, con conseguenze che possono riguardare il benessere e la produttività;
- ✓ Agli effetti diretti si aggiungono inoltre gli **effetti indiretti** che i cambiamenti climatici possono avere, ad esempio sugli alimenti (contaminazione da **micotossine**, qualità e disponibilità alimenti) e sulle dinamiche ecologiche e biologiche dei **patogeni** e dei loro vettori.

In definitiva, i cambiamenti climatici possono determinare profonde alterazioni del paesaggio e della sua morfologia che si possono manifestare come **conseguenze dirette** degli eventi estremi in termini di danni e perdite irreversibili di paesaggi ed edifici storici **ma anche indirette** attraverso gli impatti che avvengono sugli ecosistemi, sulle risorse naturali, sui sistemi economici, ecc.

Prospettive - Produzione primaria



- ✓ La crescita della **produttività agricola** sarà messa a dura prova dalle pressioni **provenienti dai cambiamenti climatici** e dagli impatti sulle principali risorse naturali come l'acqua e suolo;
- ✓ Un **abbassamento dei rendimenti** potrebbe portare a uno spostamento delle zone agro-climatiche verso nord, influenzando la tipologia delle colture;
- ✓ Si prevede che le quantità di **terreni agricoli e forestali** dell'UE rimarranno invariati da qui al 2035, ma ci saranno variazioni in termini di ripartizione;
- ✓ Il cambiamento climatico renderà **più volatile la competitività dell'UE** sui mercati globali.

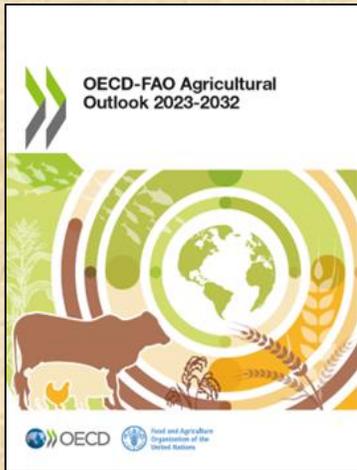
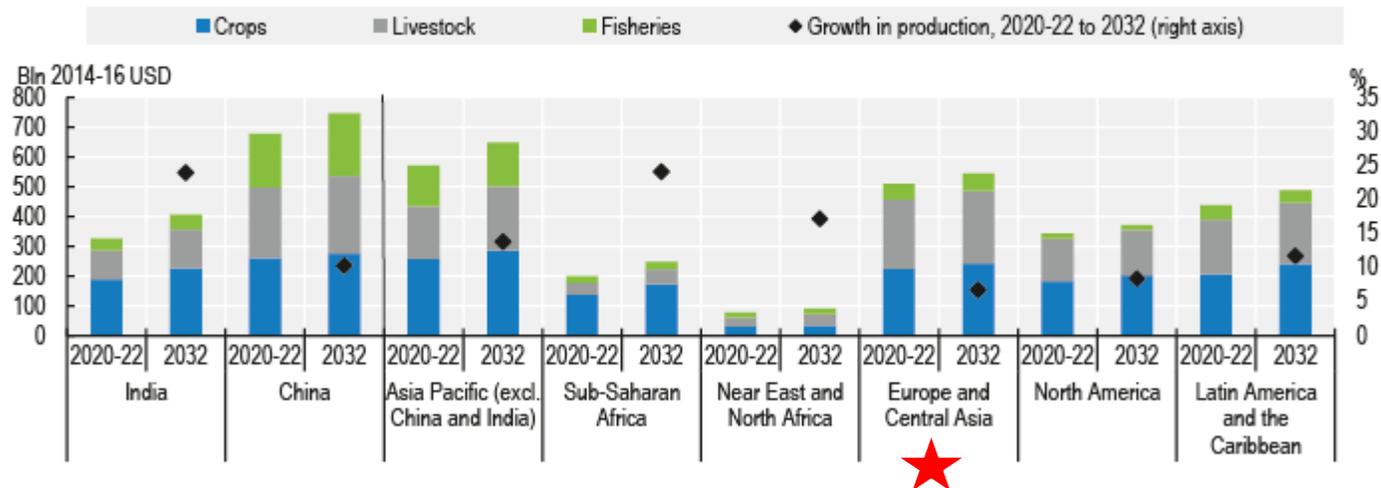
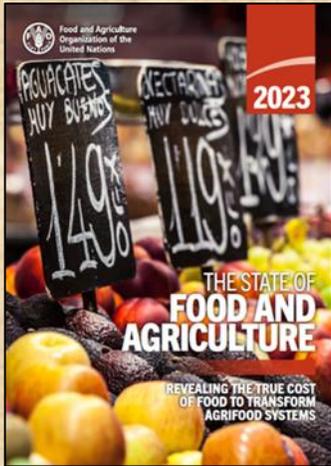


Figure 1.22. Trends in global agricultural production



Prospettive - Sistemi alimentari (SA)

La trasformazione dei sistemi alimentari nella direzione di una maggiore efficienza, inclusività, resilienza e sostenibilità è un progetto globale essenziale per la realizzazione dell'Agenda 2030.



- SA indispensabili, ma sono caratterizzati da «**costi occulti**», da portare alla luce e misurare per meglio indirizzare le strategie di sviluppo sostenibile.
- Il documento FAO presenta una stima contabile dei costi effettivi (*True Cost Accounting*, TCA) dei sistemi alimentari sulle società, gli esseri umani e l'ambiente, prendendo in esame 154 Paesi e ripartendo i costi secondo tre voci principali: **Ambiente, Società, Salute**.
- I costi occulti globali (escluse le filiere non-alimentari della produzione primaria) ammontano a **12,7 trilioni \$** (anno 2020), di cui:
 - ✓ il **73%** attribuibile a **costi sanitari** derivanti da perdite di produttività indotte da modelli alimentari scorretti;
 - ✓ Il **20%** riconducibile a **costi ambientali**, soprattutto gas-serra

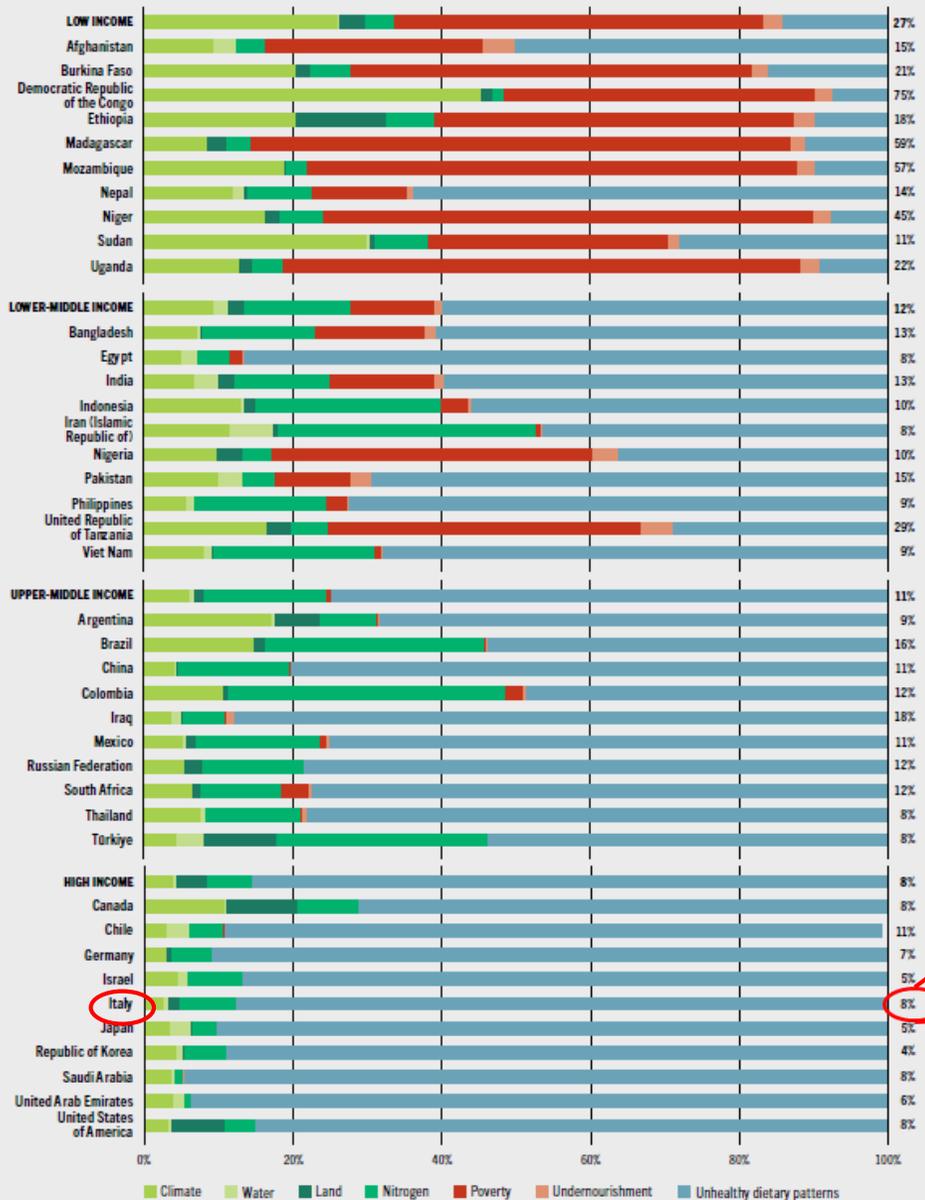
- La FAO esorta i governi a utilizzare la contabilità dei «**costi reali**» per trasformare i sistemi alimentari e affrontare la crisi climatica, la povertà, la disuguaglianza e la sicurezza alimentare, prevedendo adeguati finanziamenti.
- L'edizione del 2024 si concentrerà su valutazioni mirate e approfondite per identificare i modi migliori per mitigare i costi occulti.

FIGURE 6 QUANTIFIED HIDDEN COSTS OF AGRIFOOD SYSTEMS BY COST CATEGORY (LEFT) AND SUBCATEGORY (RIGHT), 2020



NOTE: All values are expected values.
SOURCE: Lord, S. 2023. *Hidden costs of agrifood systems and recent trends from 2016 to 2023 – Background paper for The State of Food and Agriculture 2023*. FAO Agricultural Development Economics Technical Study, No. 31. Rome, FAO.

FIGURE 9 QUANTIFIED HIDDEN COSTS OF AGRIFOOD SYSTEMS BY SUBCATEGORY FOR SELECTED COUNTRIES BY INCOME LEVEL (SHARE OF HIDDEN COSTS TO GDP [2020 PPP DOLLARS] ON THE RIGHT-HAND SIDE)



Stima dei costi nascosti

Gli strumenti per intervenire



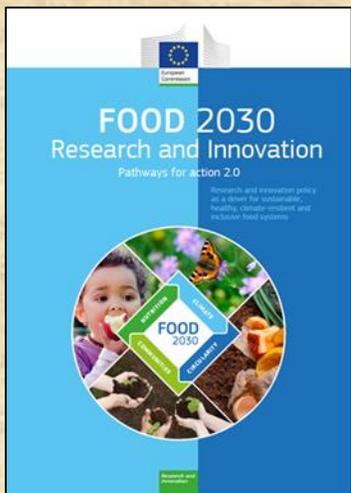
FIGURE 15 LEVERS FOR AGRIFOOD SYSTEMS TRANSFORMATION

IMPACT AREA	LEVER	POTENTIAL TRANSFORMATION PATHWAYS
AGRIFOOD SUPPLY CHAINS	Trade and market interventions	Generate price incentives or disincentives to stimulate production of sustainable and nutritious foods
	Fiscal subsidies to producers	Stimulate production of specific sustainable and nutritious foods and influence input use
	Laws and regulations	Restrict environmental impact, safeguard labour well-being, manage food safety, food labelling and food fortification
	Public and private capital	Facilitate investment in sustainable and transparent production processes and businesses
FOOD CONSUMPTION	Fiscal subsidies to consumers	Incentivize the consumption of sustainable and healthy diets
	Taxes on foods that constitute unhealthy and unsustainable diets	Disincentivize the consumption of foods that constitute unhealthy and unsustainable diets
	Consumer purchasing power	Prioritize products with clear information, reflecting values
	Marketing and promotion	Promote the consumption of nutritious foods
GENERAL SERVICES	Infrastructure expenditure	Target bottlenecks contributing to inefficiencies, expensive foods and food loss and waste (e.g. invest in cold storage)
	Research and development	Advance science, innovations and technologies that improve the sustainability of agrifood systems
	Knowledge transfer services	Disseminate knowledge on sustainable agrifood systems practices and technologies
	Inspection services	Manage food safety
DECISION-MAKER OR STAKEHOLDER INFLUENCING CONTROL OF LEVER		
<ul style="list-style-type: none"> Government Research and civil society organizations Businesses and financial institutions 		

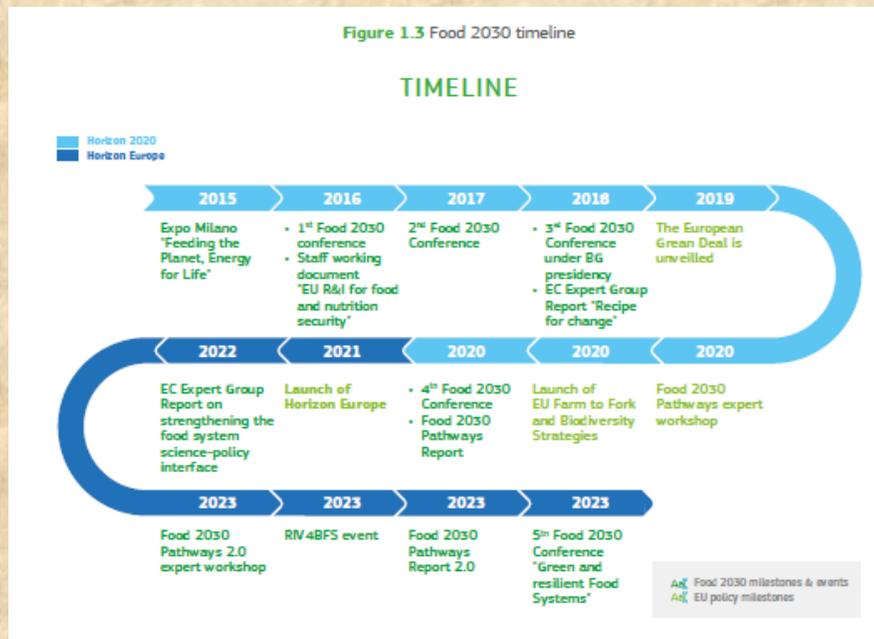
8% PIL

NOTES: Countries were selected based on population size and geographical coverage. See Annex 2 for the results of the full set of countries.
 SOURCE: Adapted from Lord, S., 2023. Hidden costs of agrifood systems and recent trends from 2016 to 2023 – Background paper for The State of Food and Agriculture 2023. FAO Agricultural Development Economics Technical Study, No. 31. Rome, FAO.

SOURCE: Authors' own elaboration.



I sistemi alimentari: Prospettiva UE



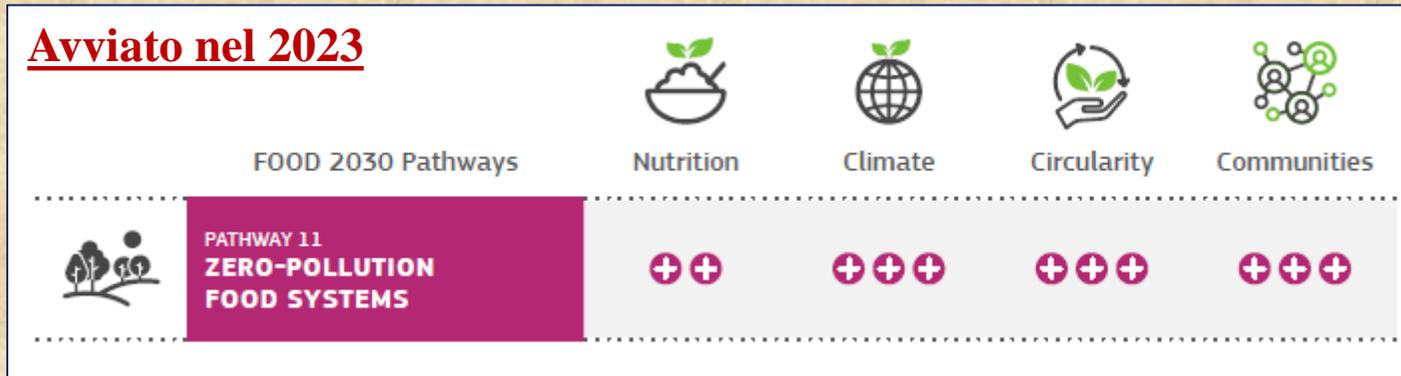
Previsti **11 percorsi R&I** per realizzare una transizione verso SA sostenibili, sani e inclusivi, individuando anche gli effetti positivi (**co-benefici**) che ne potrebbero derivare **in 4 ambiti prioritari**

*“It is important to note that **the pathways, however, do not cover all of the thematic areas requiring EU investments in R&I related to food systems**”*





Avviato nel 2023



Future research and innovation needs

Within the context of this pathway, there is a need for R&I activities to better understand food-system-related environmental pollution: its nature (e.g. microplastic and nanoplastic pollution, chemical pollution), its sources, its sinks, its dynamics, its impacts on terrestrial, freshwater and ocean ecosystems (including bioaccumulation¹⁵⁰), its physico-chemical matter (quantities released, size, shape, composition), its exposure and hazard assessment for humans, flora and fauna (ingestion, excretion, digestion, combined or enhanced effects with other pollutants, interaction with the human microbiome) and its monitoring.

Other R&I activities are also needed to define what the most effective methods could be to reduce food-system-related pollution from all actors and sectors but especially through the empowerment of consumers (e.g. communication, awareness raising, behaviour, understanding).



ACCADEMIA DEI
GEORGOFILII

Fondata nel 1753

Fondata nel 1999



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

➤ **Stretta comunanza di scopi:**

- entrambe operano nell'ampio ambito dell'agricoltura;
- entrambe promuovono l'acquisizione di nuove conoscenze e seminano conoscenza a favore di tutte le parti interessate al progresso dell'agricoltura.
- AdG opera attraverso i suoi *seminatori*, ovvero tutti gli oltre 1140 Accademici che disinteressatamente mettono a disposizione la loro competenza;
- AISSA opera attraverso gli iscritti, ricercatori e docenti, molti dei quali anche Georgofili, delle 22 Società scientifiche aderenti all'Associazione nazionale.
- **Entrambe impegnate nello sviluppo sostenibile dell'agricoltura**

I contributi di AISSA e dei Georgofili per uno sviluppo sostenibile in agricoltura



+ I Quaderni AISSA

Volume 1, 2020, Atti del XVII Convegno AISSA

Buone pratiche di intensificazione sostenibile - Strumento per lo sviluppo del sistema agroalimentare italiano.

Volume 2, 2021, Atti del XVI Convegno AISSA

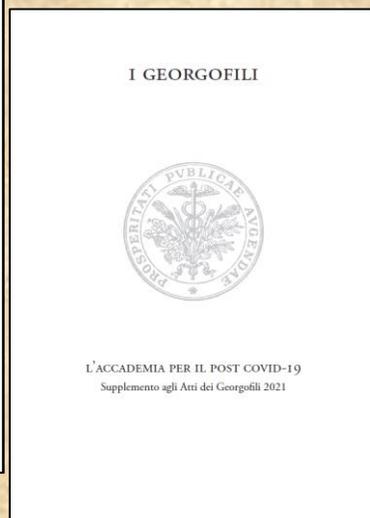
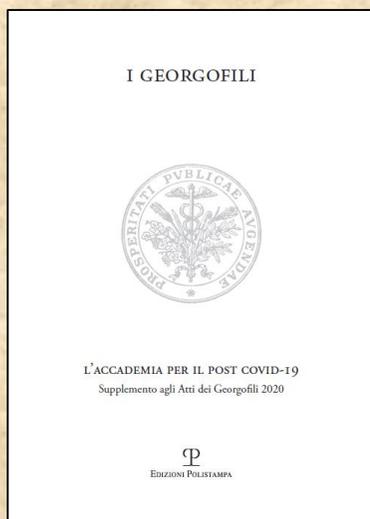
Gli effetti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura, sulle foreste e sull'ambiente rurale in Italia.

Volume 3, 2022, Atti del XVIII Convegno AISSA

Il contributo della ricerca italiana all'intensificazione sostenibile in agricoltura.

Volume 4, 2023; Atti del XIX Convegno AISSA

Produrre, trasformare e distribuire beni e servizi agro-forestali per le popolazioni urbane, la sfida del XXI secolo.



Supplementi, ATTI 2020 e 2021

L'Accademia per il post COVID19 - Antologia delle innovazioni per l'agricoltura

L'Accademia per il post COVID19 - Altri contributi

Settori interessati: Allevamenti e prodotti animali; Floricoltura e florovivaismo; Foreste e verde urbano; Frutticoltura, viticoltura e orticoltura; Genetica e biotecnologie; Meccanica e meccanizzazione; Risorse naturali.



Nel 2023, il **CREA** ha prodotto un articolato documento in cui, attraverso **schede informative**, ha messo a fuoco alcune delle principali **misure di adattamento ai cambiamenti climatici**, raggruppandole in **8 gruppi omogenei** per similitudine della pratica di adattamento, con una **valutazione dei costi-benefici**: **1.** Gestione del suolo; **2.** Ammendanti e fertilizzanti; **3.** Tecniche agronomiche; **4.** Protezione delle colture; **5.** Gestione delle risorse idriche; **6.** Ingegneria, digitalizzazione e formazione; **7.** Tecniche innovative di allevamento e benessere animale; **8.** Tecniche di vinificazione.

Gli sforzi di divulgazione scientifica e di trasferimento tecnologico messi in atto non hanno prodotto il risultato sperato.

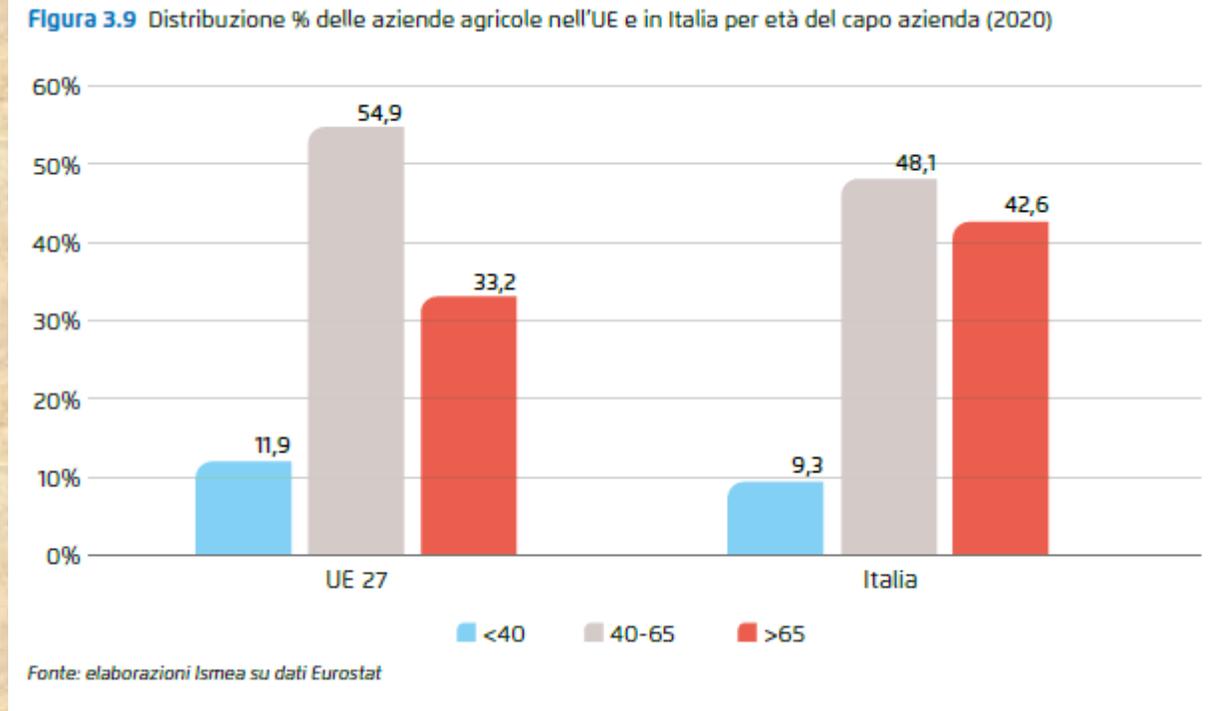


Il Rapporto 2023 sull'agroalimentare italiano prodotto da ISMEA registra una situazione deludente per l'agricoltura nazionale:

- ✓ Nell'ultimo decennio, la produzione agricola in volume ha avuto un trend decrescente per le coltivazioni (-4% nel 2022 rispetto a 2012) e uno invariato per il settore zootecnico;
- ✓ In valore, la produzione agricola italiana è passata al terzo posto in UE, dopo Francia e Germania;
- ✓ Solo per vino, ortofrutta e carni avicole il tasso di approvvigionamento è $\geq 100\%$
- ✓ La produzione dell'industria alimentare ha, invece, mostrato una dinamica positiva, ma l'Italia figura al terzo posto in UE.

Ulteriori difficoltà nel trasferimento delle innovazioni a sostegno della sostenibilità dell'agricoltura nazionale

1. Età e livello di formazione dei capi azienda



- ✓ La forte quota di conduttori anziani spiega anche il basso livello medio di formazione che caratterizza l'agricoltura del nostro Paese;
- ✓ **La quota di capi azienda italiani con competenze agronomiche specifiche, seppure in crescita rispetto al 4% del 2010, è appena del 7%, contro una media del 10% nell'UE, del 19% in Germania e addirittura del 38% in Francia.**

2. Caratteristiche strutturali delle aziende agricole (Fonte: Dario Frisio- AdG 21.XI.2023)

DIMENSIONE ECONOMICA	Aziende	Aziende	TIPOLOGIA	Produzione standard	SAU	Unità lavorative	Unità di bestiame
	(.000)	(.000)		(milioni €)	(.000 ha)	(.000)	(.000)
<2.000 €	203,2	389,8	AZIENDE "HOBBYSTICHE"	779	608	105	14
2.000-4.000 €	186,6						
4.000-8.000 €	183,7	423,9	AZIENDE PART-TIME CON REDDITO PREVALENTEMENTE ESTERNO	4.532	2.317	212	237
8.000-15.000 €	142,0						
15.000-25.000 €	98,3						
25.000-50.000 €	112,9	112,9	AZ. PART-TIME REDDITO PREV. AGRIC.	4.024	1.569	109	356
50.000-100.000 €	85,7	85,7	PICCOLE AZIENDE PROFESSIONALI	6.066	1.984	117	683
100.000-250.000 €	65,6	65,6	MEDIE AZIENDE PROFESSIONALI	10.065	2.671	132	1.333
250.000-500.000 €	20,9	36,4	GRANDI AZIENDE PROFESSIONALI	31.150	2.851	169	7.185
> 500.000 €	15,5						
TOTALE	1.114,3	1.114,3		56.615	11.999	845	9.809

Il 73% delle aziende ha una DE < 25.000€, copre una SAU totale pari a oltre il 24% della SAU nazionale, ha una SAU aziendale media di 3,6 ha e rappresenta una produzione standard pari al 9,3% sul totale.

3. fragilità del territorio nazionale

I territori, tutti i territori, hanno una loro intrinseca fragilità e quelli più fragili richiederebbero la piena consapevolezza da parte delle comunità che vi lavorano e vi risiedono e una approfondita ed aggiornata conoscenza della situazione da parte dei decisori politici.

L'Atlante dei dati ambientali (ISPRA, 2023, 1^aEd.), attraverso rappresentazioni cartografiche, grafici, tabelle e testi, fornisce una **preziosa panoramica** dello stato dell'intero territorio nazionale.

L'Atlante, ad esempio, ci ricorda testualmente che *secondo i dati del 2020, si stima che ricadano in aree potenzialmente inondabili per uno scenario medio di pericolosità (P2) l'11,8% delle famiglie, il 13,4 % di imprese e il 16,5% di beni culturali, con conseguente impatto economico e sociale rilevante a livello nazionale.*

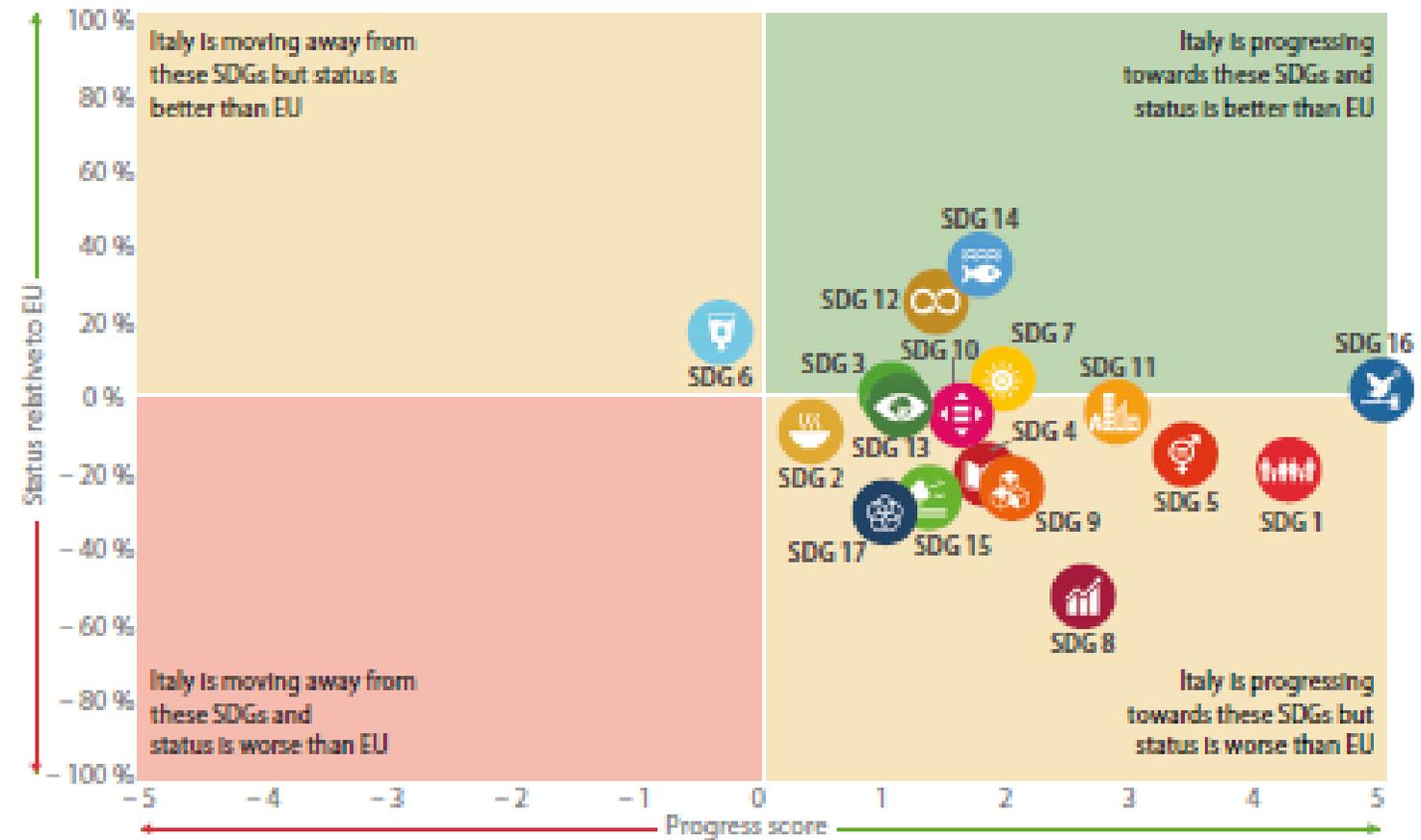
Quello che può succedere, e purtroppo è successo, in aree che ricadono in aree potenzialmente inondabili per uno **scenario di pericolosità alta (P3)** appartiene alla cronaca recente.



Situazione SDGs in Italia rispetto media UE

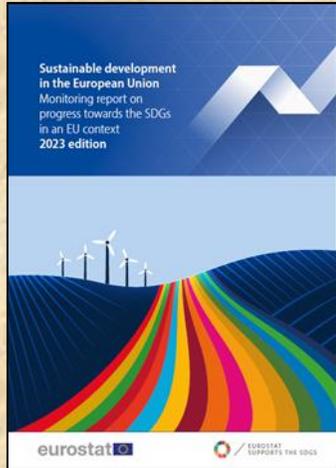


Figure 18.14: Italy



Source: Eurostat

UE: obiettivo 2030.....e oltre



«*Ricerca e innovazione sono fondamentali per la transizione verso un'agricoltura orientata al futuro: capace di conseguire una maggiore produttività, nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale*».

U. von der Leyen (25.01.24-Dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura), tra le questioni pressanti da risolvere, ha ricordato *“Come sfruttare meglio le immense opportunità offerte dalla conoscenza e dall'innovazione tecnologica?”*

R: necessario investire nella diffusione e condivisione della conoscenza! (Agriresearch Conference 2023)

.....per concludere

- **Ritardo, a livello globale e locale, nell'attuazione dell'Agenda 2030;**
- *Scienza, conoscenza, ricerca, innovazione, parole ricorrenti nei vari Rapporti;*
- **La «lentezza» della Politica;**
- **E. Giovannini-ASVIS 2023: ...è mancato un impegno esplicito, corale e coerente di tutta la società, di tutto il mondo delle imprese e di tutte le forze politiche...**
- **Coinvolgimento della società civile!**

Prof.ssa E. Cattaneo, Senatrice e Accademica dei Georgofili:

«Gli scienziati sono abituati ad affrontare, scomporre, analizzare e ricomporre cose molto complicate; producono dati condivisi, ripetibili, basati su solide evidenze. Metodi e dati affidabili sono ineludibili. Ma, oggi, tutto ciò non è sufficiente. I risultati della scienza vanno costantemente spiegati, accompagnati e presidiati contro manipolazioni, mode e pregiudizi antiscientifici. Gli studiosi devono essere percepiti come una risorsa per la società. Le resistenze sociali verso le innovazioni scientifiche si attenuano quando migliora il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni scientifiche».



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Grazie per l'attenzione